

# PERITI INDUSTRIALI

## Belluno Dolomiti Magazine



### IN QUESTO NUMERO

Cambio della guardia nel ruolo di tesoriere pag 4

Avanti tutta verso la laurea professionalizzante  
pag 6 - 7

Santa Barbara pronta  
alla Festa dei 150 pag 10 - 11

Piano Casa: approfondimento  
sulle serre bioclimatiche  
pag 12 - 13

Belluno Tecnologia  
Convegno sulle procedure  
di sanatoria pag 15





## PERITI INDUSTRIALI

Belluno Dolomiti  
Magazine

Anno VI  
Numero 4  
dicembre 2016

### Direttore Responsabile

Andrea Franco

### Progetto grafico

Andrea Franco

Andrea Menin

### Editore

Collegio dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
della Provincia di Belluno

### Redazione

Andrea Franco

Antonio Ortolan

Andrea Menin

Lucio Reolon

Plinio Balcon

Alessandro Bianchet

Antonio Barattin

Mauro Soppelsa

Chiara Giozet

### Impaginazione e stampa

Tipografia Niero

Via M. d'Oro, 47 - Belluno

Collegio dei Periti Industriali  
e dei Periti Industriali Laureati  
della Provincia di Belluno

P.zza Martiri, 34

32100 Belluno

Tel.0437 949326

Fax 0437 949327

segreteria@peritiindustrialibl.it

collegiodibelluno@pec.cnpi.it

www.peritiindustrialibl.it



TELLEPHOTO.IT

### EDITORIALE

a cura di Antonio Ortolan Presidente  
Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
della Provincia di Belluno 3

### VITA DI COLLEGIO

*Cambio della guardia nel ruolo di tesoriere*  
a cura di Antonio Ortolan 4

### AUGURI

*Il Collegio augura liete festività*  
a cura di Andrea e Max 5

### ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE

*Avanti tutta verso la laurea professionalizzante*  
a cura di Mauro Soppelsa 6 - 7

### LA PAROLA AGLI SPONSOR

*Azzalini Energie*  
a cura della Ditta Azzalini Energie di Belluno,  
Feltre e Tai di Cadore 8 - 9

### EVENTI

*Santa Barbara pronta alla Festa dei 150*  
a cura di Antonio Ortolan 10 - 11

### APPROFONDIMENTI TECNICI

*Piano Casa: approfondimento sulle  
serre bioclimatiche*  
a cura di Chiara Giozet 12 - 13

### BELLUNO TECNOLOGIA

*Editoriale*  
a cura di Andrea Menin Presidente Belluno Tecnologia 14

*Convegno sulle procedure di sanatoria*  
a cura dell'avv. Enrico Gaz 15



COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI  
E PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

### Consiglio Direttivo in carica: 2014-2018

Per. Ind. **Antonio Ortolan** |Presidente

Per. Ind. **Lucio Reolon** |Segretario

Per. Ind. **Chiara Giozet** |Tesoriere

Per. Ind. **Plinio Balcon**

Per. Ind. **Antonio Barattin**

Per. Ind. **Alessandro Bianchet**

Per. Ind. **Andrea Franco**

Per. Ind. **Andrea Menin**

Per. Ind. **Mauro Soppelsa**

In copertina: vista natalizia di Cortina



Presidente  
**Antonio Ortolan**

Articolo a cura di **Antonio Ortolan** Presidente del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Belluno

## **E** DILIZIA E INDOTTO

Sono cresciuto e ho iniziato la mia attività professionale in un periodo in cui l'edilizia era considerata la locomotiva trainante dell'economia nazionale: sia per l'attività diretta, sia per il grande indotto che innescava, in particolare quello industriale. Da oltre due lustri, tale situazione non è che uno sbiadito ricordo che, per i più, non potrà riprendere la forza di un tempo; questa probabilmente è una verità assoluta, quanto meno per le attività costruttive originate da terreni vergini.

Forse però qualcosa di diverso - speriamo molto più di qualcosa - potrà e dovrà venire dalla riqualificazione del nostro tessuto

urbano, oltre che da quello extra urbano.

Penserete che non sono per niente originale e che queste "considerazioni" hanno qualche anno, decine di convegni e chissà quante parole alle spalle.

Posso tranquillamente essere d'accordo con voi ma quello su cui siamo ancora irrimediabilmente fermi è l'elaborazione di una legislazione che riesca a coniugare sviluppo, recupero del patrimonio esistente, proposta di un costruito che consenta elevata qualità dell'abitare, coniugato attraverso un vivere in armonia con l'ambiente, nel pieno rispetto di quest'ultimo.

Forse il punto in cui è più difficile trovare le convergenze è legato al "recupero": forse perché per la maggiore parte degli operatori del settore, almeno di quelli che devono scrivere le regole e controllarne il funzionamento, questo termine è fortemente materiale, concreto, immodificabile, mentre la sua smaterializzazione, l'ampliamento del concetto, la formazione di un pensiero diverso da quello ad oggi sempre consacrato, probabilmente può indicarci la soluzione.

In altre parole, il termine recupero, deve poter significare smontare, ricomporre, riorganizzare, declassare il più per poter veramente conservare e recuperare quello che abbiamo preventivamente studiato nel profondo e che valga davvero la pena recuperare. Nel passato certe tematiche potevano avere una motivazione, oggi non hanno più senso.

I progettisti se ne sono resi conto ormai molto tempo fa: da quando, almeno trent'anni, hanno smesso di essere dei creativi per fare unicamente i contabili.

Le stesse estenuanti costrizioni urbanistiche e legislative, condizionano pesantemente anche lo spirito imprenditoriale che è già sufficientemente frenato dalla stagnante contingenza economica.

Le cause che hanno prodotto l'attuale situazione sono molteplici e di difficile soluzione; tanti sono i soggetti che, in totale sinergia e unità d'intenti, devono attivarsi per innescare una speranza, seppur minima, di uscire dalle sabbie mobili.

È mio pensiero che sia necessario stimolare e favorire l'avvio di processi virtuosi, aggregando tutti coloro che, a prescindere dal mondo di appartenenza, possano produrre un "movimento d'opinione" tale da portare a un radicale cambiamento nell'affrontare la tematica che, beninteso, non deve essere inteso come speculazione edilizia.

Quello di cui abbiamo bisogno è l'apporto di idee, spirito propulsivo e qualsivoglia elemento a ciò utile, nella speranza che il 2017 possa essere l'anno della svolta, con segnali tangibili che le cose si sono rimesse in marcia.

Con questo auspicio è mio gradito piacere, anche a nome dell'intero Consiglio, porgerVi un sincero augurio perché possiate passare un sereno Natale con le Vostre Famiglie, nella speranza che l'anno venturo si manifesti con migliori auspici per tutti Voi.

Il Presidente  
**Antonio Ortolan**

## CAMBIO DELLA GUARDIA NEL RUOLO DI TESORIERE

a cura di **Antonio Ortolan** - Perito industriale

Dopo sette anni, nei quali ha svolto in modo impeccabile il ruolo di tesoriere del Collegio, Andrea Menin ha sottoposto al Consiglio la difficoltà di continuare a dedicarsi a questo incarico e, contemporaneamente, a quello altrettanto importante di presidente di Belluno Tecnologia. Il Consiglio ha ascoltato attentamente le motivazioni proposte del Tesoriere,



approfondendo tutti gli aspetti e le incombenze che ciascun ruolo richiede.

Lo stesso Menin ha quindi suggerito al Consiglio di individuare un'alternativa nel ruolo di tesoriere, per consentirgli di concentrare le proprie energie in ambito di Belluno Tecnologia che, sempre più, richiede impegno data l'importanza che la formazione professionale sta assumendo nel percorso lavorativo di ogni libero professionista e di ogni lavoratore dipendente.

Il Consiglio ha capito l'importanza della richiesta e non ha potuto che avallare la proposta del tesoriere, decidendo di individuare il sostituto nell'importante ruolo direttivo.

Come il sottoscritto e tutti i consiglieri hanno già fatto in Consiglio, non posso che rinnovare pubblicamente ad Andrea Menin il ringraziamento per la dedizione, la capacità, lo spirito di servi-

zio e la costante attenzione alla gestione economica che ha sempre documentato nel suo lavoro. Tutto ciò, non solo svolgendo in forma ordinaria la mansione, ma introducendo attenti e precisi metodi di analisi previsionale e di consuntivo, che per molti anni ci ha permesso di mantenere invariate le quote a carico degli iscritti, nonostante per ben due volte siano aumentate le quote che il Consiglio deve versare al C.N.P.I.. Pur in tempi di austerità, il Consiglio ha sempre potuto svolgere tutte quelle attività istituzionali, formative, di cura dell'immagine del Perito industriale, che ha sempre visto la nostra categoria al centro delle attenzioni.

Oltre ai ringraziamenti ad Andrea voglio formulargli, anche a nome del Consiglio, i migliori auguri per l'attività che alla presidenza di Belluno Tecnologia saprà proporre con ancora maggiori energie.

Tornando quindi al ruolo di tesoriere, è stato facile da parte del Consiglio individuare in Chiara Giozè il naturale sostituto, in continuità con la politica di ringiovanimento della nostra classe dirigente che, fra l'altro, è fra le più giovani a livello di Consigli terri-



toriali.

Dobbiamo certamente ringraziare Chiara Giozè per avere accettato un incarico così importante e delicato: il Consiglio, pronto a fornirle tutto il sostegno necessario così come il tesoriere uscente e la stessa segreteria del Collegio, ha però la certezza che quanto svolto finora nei vari incarichi dirigenziali, con competenza, impegno ed entusiasmo, documenti le sue capacità nell'affrontare una nuova sfida.

Non mi resta che augurare anche alla nostra Chiara buon lavoro nel nuovo incarico assunto.



*Il passaggio delle consegne*

# **IL COLLEGIO AUGURA LIETE FESTIVITÀ E ... UN PROFICUO ANNO NUOVO !**

**RICORDIAMO CHE GLI UFFICI  
SARANNO CHIUSI  
PER LA PAUSA NATALIZIA  
DAL 24.12.2016  
AL 08.01.2017 COMPRESI.**

**ORARI GIORNALIERI  
DI APERTURA AL PUBBLICO:  
DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
DALLE 09.30 ALLE 12.30**

**SI RICORDA AI GENTILI ISCRITTI  
DI ATTIVARE E COMUNICARE ALLA  
SEGRETERIA SIA L'INDIRIZZO DI  
POSTA ELETTRONICA CHE QUELLO DI  
POSTA CERTIFICATA (PEC)**



## AVANTI TUTTA VERSO LA LAUREA PROFESSIONALIZZANTE

a cura di **Mauro Soppelsa** – Perito industriale

Continua il percorso tracciato dal Congresso nazionale di Roma nel novembre 2014, che ha impegnato il CNPI a promuovere l'attuazione di norme finalizzate all'innalzamento culturale della nostra categoria.

Come riportato dal presidente Ortolan, nel suo ultimo editoriale, il primo grande passo che il CNPI ha compiuto si concretizza nella promulgazione da parte del Parlamento della legge 89/2016, frutto di un difficile lavoro condotto dal nostro organismo nazionale all'interno delle sedi politiche. In soli due anni, è stato raggiunto un risultato per nulla scontato.

Con la legge 89/2016, il legislatore ha fissato l'obbligatorietà del possesso di una laurea triennale quale titolo di studio minimo per l'iscrizione al Collegio dei Periti Industriali, a partire dal 28 maggio 2021.

Alla soddisfazione per il traguardo raggiunto, si contrappone la consapevolezza che, subito dopo, si aprono diverse

problematiche ugualmente impegnative, ma ben preventivate e presenti nell'agenda del CNPI.

Ci si riferisce, in particolare, a un argomento già tracciato su questa rivista che riguarda lo stato attuale delle lauree triennali: in breve, si può affermare che l'istituzione delle lauree in Italia è stata un fallimento dovuto alla struttura che il legislatore ha voluto dar loro.

La norma che ha regolamentato la materia, infatti, non ha diversificato l'offerta delle lauree brevi da quelle magistrali, ma ha creato due percorsi sovrapposti inserendo nel percorso breve tutti gli esami teorici complessi, tanto che alla conclusione della fase triennale risulta scontato per lo studente proseguire verso il conseguimento del titolo di studio superiore, rappresentato dalla laurea magistrale.

Ma ancora peggio è stato fatto nel non garantire autonomia e peculiarità di sbocco alle triennali in campi innovativi, o

comunque non "coperti" dalle magistrali: anzi, è stato creato un sistema entro cui la laurea breve è diventata il primo passo verso la laurea specialistica, priva di una sua autonomia spendibile dai giovani nel mondo del lavoro.

Il risultato è semplice: poche iscrizioni ai corsi triennali, il 15% di abbandoni nel primo anno che diventeranno poi il 40% prima della conclusione. E più della metà del rimanente 60% degli studenti che prosegue verso la magistrale: vale a dire che su 100 studenti iscritti alle triennali, ne escono con la laurea breve solo 27, peraltro nel tempo medio di 5 anni e 1 mese.

Infine, i pochi laureati ottengono un titolo di studio generalistico e quindi poco in sintonia con l'alta specializzazione che contraddistingue il settore industriale e il mondo delle professioni.

Il Consiglio nazionale ha allora costruito una proposta indiriz-



La saletta della Camera gremita per il convegno "Innovare per Crescere"



L'intervento del ministro Stefania Giannini

zata alla politica e al mondo accademico, volta all'istituzione di un titolo universitario triennale innovativo, denominato "Laurea Triennale Professionalizzante".

Nel corso del convegno tenuto a Roma il 9 settembre scorso, sono state illustrate le caratteristiche e il programma di attuazione della proposta che già gode dell'appoggio della Conferenza dei Rettori e del Governo.

Le nuove lauree professionalizzanti, da istituire nei campi delle diverse specializzazioni dei periti, dovrebbero essere strutturate in modo da costruire percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche e aggiornate, ma anche utili all'inserimento immediato nel mondo delle professioni intellettuali.

Dato interessante è che il progetto, oltre ad avere l'avallo della parte politica, vede pure il convinto sostegno del mondo accademico: un mondo che sta lavorando a fianco dei periti, per concretizzare il prima possibile il varo dei primi corsi professionalizzanti: l'obiettivo è quello di partire con l'anno accademico 2017/2018, nel mese di settembre.

In sintesi, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane

(CRUI), oltre ad avere istituito una apposito tavolo tecnico al quale siedono anche i periti, ha pure individuato in ogni ateneo una figura responsabile per le lauree professionalizzanti e ha condiviso un progetto, approvato lo scorso novembre all'interno dell'organismo nazionale accademico.

Lo stesso progetto, condiviso dal CRUI, prevede l'istituzione di corsi innovativi e flessibili, con nuovi metodi didattici che siano al passo con i tempi, oltre alla possibilità di mutare la parte didattica alle esigenze del mondo del lavoro: senza considerare l'obbligatorietà di frequentazione di attività esterne (stage, lingue, tirocini obbligatori), regolarmente accreditate all'interno del corso di studi.

La Conferenza dei rettori, inoltre, chiede che vi sia una governance mista insieme ai periti, i quali dovranno trasmettere il mutare delle esigenze del mondo professionale dovuto al naturale progresso tecnologico. In più, i rettori chiedono anche che i periti siano protagonisti nel settore delle docenze, nelle materie più specificatamente professionalizzanti, proponendosi in qualità di insegnanti.

Un ulteriore e fondamentale tassello è stato aggiunto il 7

novembre scorso a Roma, in un incontro organizzato nella sala dei gruppi parlamentari, alla presenza di alcuni esperti del settore accademico, giornalistico e imprenditoriale: in questo contesto, è emerso il convinto intervento a favore della proposta da parte del ministro Stefania Giannini, intervenuta a conclusione dell'incontro.

L'appuntamento per l'approvazione del progetto da parte del MIUR è previsto per marzo 2017, così da rendere possibile l'attivazione dei primi corsi sperimentali per l'inizio del nuovo anno accademico.

Purtroppo, mentre scriviamo, si apprende della crisi di Governo in atto conseguente all'esito del referendum, che potrà avere ripercussioni sugli accordi raggiunti e le date programmate.

Confidiamo nel senso di responsabilità delle istituzioni, ben sapendo che poi, sul tappeto, rimarranno altri importanti argomenti che il CNPI sta già affrontando: come il carattere abilitante delle nuove lauree professionalizzanti, per permettere l'immediato inserimento nel mondo del lavoro dei giovani, l'istituzione del titolo adeguato da dare a questi nuovi laureati (ingegnere tecnico? tecnico per l'ingegneria?) e la modifica normativa, volta all'esclusione della possibilità di iscrizione presso altri ordini (ingegneri o architetti) di questa nuova figura di laureato.





azzalini  
energie

[www.azzalini.it](http://www.azzalini.it)



**Eni**  
**energie**



## **Belluno**

**Via Mares, 2**

tel. 0437 942320

fax 0437 27068

**Via Simonetti, 40**

tel. 0437 356160

fax 0437 356169

**Piazza Piloni, 18**

tel. 0437 942320

fax 0437 27068

## **Feltre**

**Via Borgo Ruga, 20**

tel. 0437 942320

fax 0437 27068

## **Tai di Cadore**

**Via F. Coletti, 39**

tel. 0437 942320

fax 0437 27068

## SANTA BARBARA PRONTA ALLA FESTA DEI 150

a cura di **Antonio Ortolan** - Perito industriale

Sono molto onorato di poter partecipare ai festeggiamenti di Santa Barbara con i Periti Minerari ad Agordo. E di cuore ringrazio per la sempre cortese attenzione che viene riservata al Collegio dei Periti industriali e Periti industriali laureati della provincia di Belluno.

Dire Periti Minerari, però, è riduttivo, visto che a riunirsi in totale simbiosi è l'intera comunità dell'Agordino, chiamata a raduno dall'Associazione dei Periti Minerari, con presenza massiccia dell'Istituto Follador di Agordo con alunni, docenti e dirigenti, una rappresentanza dei pompieri di Agordo, gli amministratori dei Comuni e dell'Unione Montana Agordina e poi la gente: tanta gente che si stringe attorno a un istituto e a una professione che, negli anni, ha segnato un profondo solco, con storie di vita, lavoro, sacrifici ma anche tante soddisfazioni. Non vanno poi dimenticati quei tanti colleghi di origine agordina, così come di tante altre regioni d'Italia, e dopo aver lavorato magari tanti anni in giro per il mondo, non rinunciano



Momento della Santa Messa con gli studenti in divisa storica

all'occasione di tornare a Agordo per rivivere ricordi di gioventù e riabbracciare vecchi compagni di scuola e lavoro. Tutti si stringono attorno a un Istituto scolastico, ormai diventato un'istituzione che il prossimo anno compirà 150 anni, con

un abbraccio energetico e tenero nel contempo: segno di gratitudine per il passato, attenzione ed energia per il futuro.

Partecipare, fuori da ogni retorica, significa entrare in una grande famiglia, dove sei accolto senza alcuna diffidenza, con grande calore e semplicità. E se provi a ringraziare, chi ti sta di fronte si schernisce e ti ringrazia a sua volta di essere presente.

Tutto inizia in una mattina sempre gelida, con il ricordo presso il Monumento al Minatore nel cortile del vecchio Istituto Follador che, a breve, diventerà un museo. Poi la processione verso la chiesa dove i presenti ascoltano la messa da un prete, anch'egli Perito Minerario. Al centro di tutto, Santa Barbara con alcuni studenti in divisa "da festa" che richiama alla vecchia arte dello scavare in galleria.

A messa finita, tutti in sala confe-



Il Presidente APIM Sylvain Da Roit e il dirigente del Polo scolastico U.Follador-De Rossi Michele Sardo



La sala gremita della manifestazione

renze dell'Unione Montana dove, per iniziativa e grande lavoro dell'APIM, vengono assegnate ben dieci borse di studio: per una di queste sono stato chiamato a consegnare il premio - ma questo poco importa - agli studenti dell'Istituto Agordino.

Nell'occasione, però, l'argomento prevalente ha riguardato l'anno venturo quando si compiranno, come anticipato, i 150 anni dall'avvio dell'attività di un istituto che prepara da sempre i Periti Minerari.

La volontà di mettere in primo piano questa importante ricorrenza, organizzando una serie di manifestazioni è molto forte, quindi facilmente percepibile, perché tutti sono consapevoli del valore del Follador: non fosse altro perché è rimasto uno

degli unici tre istituti minerari in Italia, assieme a Iglesias e Caltanissetta. A ciò si aggiunge che un recente studio della fondazione Agnelli ha documentato la facilità d'ingresso nel mondo

del lavoro degli studenti che qui ottengono il diploma.

Il sostegno che il nostro Collegio necessariamente dovrà fornire non sarà solo di natura ideativa e organizzativa, ma anche di massiccia presenza a tutti gli eventi organizzati. Tutti i Periti devono sentirsi chiamati in causa, qualsiasi specializzazione abbiano conseguito e qualunque professione svolgano: dipendente pubblico o privato piuttosto che libero professionista.

Teniamoci quindi tutti pronti. E fin da subito.

Buon compleanno Follador e tante grazie a tutti i periti che, in centocinquant'anni, hanno avuto la fortuna di conseguire il diploma in questa prestigiosa scuola.



Rosalina Pianezze vedova Riva e il Presidente del Collegio Antonio Ortolan premiano Tomas Tomè

## LE PREMIAZIONI PER SANTA BARBARA 2016

### BORSE DI STUDIO

AI MINERARI:

IN MEMORIA DI **ATTILIO BUZZATTI**: ASSEGNATA A **MAURIZIA DAI PRÀ**

IN MEMORIA DI **THIERRY BRANCALEONE**: ASSEGNATA A **PAOLO IPSA**

IN MEMORIA DI **MATTEO MOSCA**: ASSEGNATA A **YURI DABERTO**

AI CHIMICI:

ASSEGNATA A **NICOLETTA LEZUO**

PREMIO LETTERARIO DEDICATO AD **ALCIDE ZAS FRIZ**

1° CLASSIFICATO - **LEONARDO SALVADORI**  
2° CLASSIFICATA - **GIADA PIOGGIA TODOERTO**  
3° CLASSIFICATA - **GIOVANNA NART**

PREMIAZIONE TESINE IN MEMORIA DI **NILO RIVA**

1° CLASSIFICATO - **VALERIO DAVARE**  
2° CLASSIFICATO - **NICOLA LENA**  
3° CLASSIFICATO - **TOMAS TOME'**

## PIANO CASA: APPROFONDIMENTO SULLE SERRE BIOCLIMATICHE

a cura di **Chiara Giozet** - Perito industriale

In questi ultimi anni, la maggior parte degli interventi edilizi sul nostro territorio prende spunto dal cosiddetto "Piano casa" le cui finalità, modalità e definizioni vengono riportate nella L.R. 14/2009: legge poi modificata, integrata e prorogata dalla L.R. 13/2011, nella quale una particolare importanza è stata data alla promozione e diffusione di fonti di energia rinnovabili.

Nello specifico, l'articolo 5 prevede un'ulteriore deroga volumetrica per la realizzazione dei sistemi di captazione delle radiazioni solari addossati o integrati negli edifici, come serre bioclimatiche, le pareti ad accumulo e i muri collettori atti allo sfruttamento passivo dell'energia solare. Sempre che gli stessi siano correlati al calcolo di progetto degli impianti termomeccanici, relativi all'edificio sul quale addossano.

Tali interventi non concorrono a formare cubatura sulle abitazioni esistenti all'entrata in vigore della legge regionale 13/2011, ma possono essere realizzati anche in deroga agli indici urbanistico-edilizi, previsti dagli strumenti e dai regolamenti. E infine non si computano nel calcolo



Esempio di serra bioclimatica

della volumetria utile, della superficie utile e della superficie coperta, anche ai fini della determinazione del contributo di costruzione

Nell'allegato A della Dgr n. 1781 dell'8 novembre 2011 viene normato il calcolo volumetrico derivante dall'applicazione dei sistemi di captazione e in particolare all'art. 3:

"Si definiscono serre solari o bioclimatiche gli spazi ottenuti mediante la chiusura con vetrata trasparente di logge o terrazze, quando detti spazi chiusi siano unicamente finalizzati al risparmio energetico e siano conformi alle prescrizioni che seguono. Ogni serra solare non deve

determinare nuovi locali riscaldati o comunque atti a consentire la presenza continuativa di persone. La specifica finalità del risparmio energetico deve essere certificata nella relazione tecnica, nella quale deve essere valutato il guadagno energetico, tenuto conto dell'irraggiamento solare, su tutta la stagione di riscaldamento".

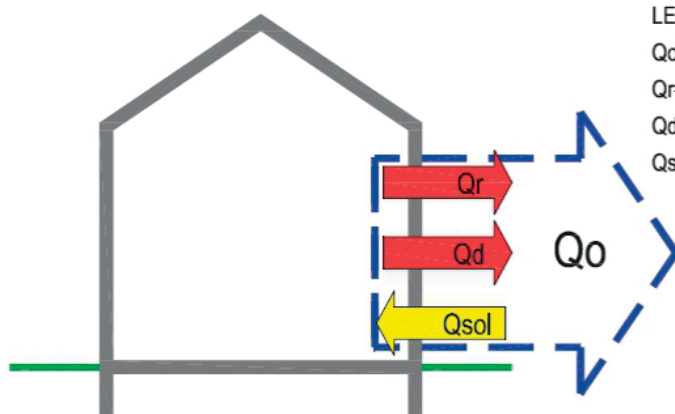
Per poter beneficiare di questo bonus deve verificare che:

$$\frac{Q_0 - Q}{Q_0} \geq 25\%$$

Dove  $Q_0$  = energia dispersa in assenza della serra

$Q$  = energia dispersa in presenza della serra

### Schema funzionale senza serra solare



#### LEGENDA

$Q_0$  = Quantità di energia dispersa in assenza della serra

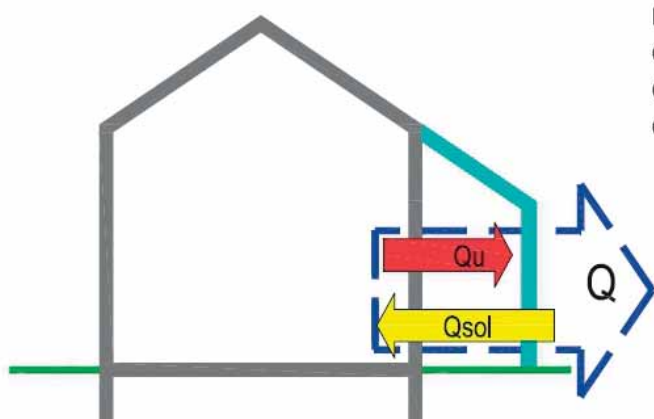
$Q_r$  = Extra flusso termico per radiazione infrarossa verso la volta celeste

$Q_d$  = Energia scambiata per trasmissione con l'ambiente esterno

$Q_{sol}$  = Energia dovuta agli apporti solari

$$Q_0 = Q_r + Q_d - Q_{sol}$$

## Schema funzionale con serra solare



### LEGENDA

Q = Quantità di energia dispersa in presenza della serra

Qu = Energia scambiata per trasmissione attraverso ambienti non climatizzati

Qsol = Energia dovuta agli apporti solari

$$Q = Q_u - Q_{sol}$$

Pertanto la verifica da effettuare è quella secondo cui la differenza di energia sulla parete alla quale verrà addossata la serra, che precedentemente disperdeva verso l'esterno, in presenza della serra stessa sia maggiore del 25%, andando a disperdere, in seguito all'installazione del sistema, verso un locale riscaldato per irraggiamento.

Le serre solari, infatti, devono essere progettate in modo da sfruttare al massimo l'irraggiamento solare nei periodi freddi, evitando il surriscaldamento nei periodi estivi.

I benefici di una serra solare, dal punto di vista energetico, sono tre: minor dispersione, apporti solari diretti e indiretti.

La minor dispersione è dovuta alla presenza della serra solare che costituisce un isolamento aggiuntivo dell'edificio, riducendo la dispersione di calore dalla parete su cui è addossata.

Gli apporti solari diretti sono costituiti dalla frazione di energia solare che penetra direttamente nell'ambiente riscaldato attraverso le superfici vetrate. Gli apporti solari indiretti sono costituiti da quella parte dell'energia solare che penetra all'interno della serra ed è assorbita dagli elementi opachi interni: come il pavimento o la parete di separazione. Una parte di que-

sto calore intrappolato all'interno della serra verrà ceduto all'ambiente climatizzato.

Tutti i calcoli, sia per l'energia dispersa sia per l'irraggiamento solare, devono essere sviluppati secondo le norme UNI 10344, come sostituita da UNI EN ISO 13790:2008 e UNI 10349:1994.

ogni caso, non potrà eccedere il 20% della S.L.P. dell'edificio o dell'unità immobiliare a servizio della quale viene realizzata.

In ogni caso, le serre solari dovranno essere progettate in modo da integrarsi armonicamente nell'organismo edilizio.



Vista dall'interno di una serra bioclimatica

Dal punto di vista costruttivo, la normativa regionale prevede che la struttura di chiusura debba essere completamente trasparente, fatto salvo l'ingombro della struttura di supporto. La serra solare dovrà essere apribile e ombreggiante (cioè dotata di opportune schermature mobili o rimovibili) per evitare il surriscaldamento estivo. La superficie lorda di questa, in

### ERRATA CORRIGE

Nello scorso numero 3 della rivista, l'articolo a pagina 7 "Assemblea dei Periti Minerari ad Agordo", scritto dal Perito Minerario Silvano Da Roit, Presidente dell'APIM, è stato erroneamente attribuito a Lucio Reolon. Ci scusiamo con i diretti interessati.



Presidente  
**Andrea Menin**



## BELLUNO TECNOLOGIA COMITATO ESECUATIVO

**Presidente**  
Perito Industriale  
Andrea Menin

**Segretario**  
Perito Industriale  
Loretta Da Gioz

**Tesoriere**  
Perito Industriale  
Maurizio Mazzucco

**Consigliere**  
Perito Industriale  
Chiara Giozet

**Consigliere**  
Perito Industriale  
Andrea Franco

**Belluno Tecnologia**  
P.zza Martiri, 34 - 32100 Belluno  
Telefono 0437 25114  
Fax 0437 949327  
bellunotecnologia@peritiindustrialibl.it



## EDITORIALE

a cura di **Andrea Menin** Presidente di Belluno Tecnologia

### **T**empo di bilanci,

Con la consueta assemblea di previsione tenutasi lo scorso 13 dicembre, in cui un piccolo ma dinamico gruppo ha partecipato all'analisi sul presente e le dinamiche future di Belluno Tecnologia, si va a chiudere un altro anno ricco di eventi sviluppati dall'associazione: per i propri iscritti e non solo. Anzi, bisogna sottolineare come l'associazione respiri sempre più un'aria pluri-tecnologica e specializzata. La percentuale di partecipanti ai corsi, non iscritti al Collegio dei Periti Industriali di Belluno, è sempre maggiore, ma allo stesso tempo sono sempre meno gli eventi che registrano il tutto esaurito e sempre più quelli che faticano a prendere avvio. L'avvento massivo dei corsi on-line, capaci di soddisfare sia le esigenze logistiche sia quelle economiche -raggiungimento dei crediti minimi con il minor sforzo - con costi bassi o nulli e la contingente crisi del lavoro che assottiglia sempre più i margini d'utile e aumenta gli sforzi necessari a mantenere attiva la professione, porta l'associazione a indubbe riflessioni per il proprio futuro. L'assemblea ha voluto quindi porre in primo piano, come attività per il 2017, l'analisi di fattibilità e mantenimento dei consolidati piani di offerta formativa e delle collaborazioni con il demandante Collegio dei Periti e con gli altri Ordini professionali, al fine di capire quale futuro sia più opportuno per il servizio verso gli iscritti. Con il rinnovato impegno del Direttivo nel proporre per il prossimo 2017 un programma di corsi pluri-specializzazione, in modo da poter dare gli strumenti di conoscenza più nuovi e aggiornati presenti sul mercato e per il mercato, dovremmo affrontare la sfida di avvicinamento alle nuove esigenze degli iscritti. Ringraziando tutto il Direttivo per l'impegno profuso, gli iscritti per la loro collaborazione e i partecipanti ai corsi per la fiducia accordata all'Associazione, rivolgo a tutti Voi i migliori auguri di buon Natale e di un 2017 ricco di soddisfazioni e serenità.



Il Presidente

**Andrea Menin**

IMPRESA COSTRUZIONI

**MARIO CIAN TOMA E C. S.R.L**

DOMEGGE DI CADORE

Via Fiume, 18 32040 DOMEGGE DI CADORE BL

Tel. 0435 72007 – Fax 0435 728374 e-mail info@impresacian.it

## CONVEGNO SULLE PROCEDURE DI SANATORIA

a cura di **Enrico Gaz** - Avvocato

Ancora una volta i periti bellunesi si sono fatti promotori di una iniziativa formativa di avanguardia. Il tema, quello delle procedure di sanatoria, era tra i più spinosi e di regola viene trattato con il consueto taglio didattico, dove uno o più relatori intrattengono per ore un uditorio passivo, più o meno attento.

Normalmente questi incontri, soprattutto quando si ricorre a conferenzieri preparati e competenti, si presentano di alto profilo quanto a contenuti, ma - alla prova dei fatti - lasciano i presenti in preda ai dubbi e alle perplessità di sempre, per non dire delle volte in cui le incertezze assumono dimensioni grottesche di fronte alla evoluzione caotica e disorganica dell'ordinamento urbanistico-edilizio.

Per questo organizzare dei seminari in cui il dialogo continuo in sala diventa la norma, in una palestra riflessiva e di confronto di esperienze senza soluzione di continuità, segna una differenza fondamentale. Al centro viene messa non più l'erudizione di chi parla, ma lo studio umile di soluzioni possibili, di procedure sostenibili, di esiti ragionevoli: un "viaggio" condiviso alla ricerca del buon senso pratico e della comune esperienza da mettere al servizio di clienti e cittadini.



La platea di professionisti e tecnici comunali

E' stato questo il taglio sposato nei recenti incontri, pensati con una impostazione di tipo pratico sui profili di maggiore interesse e/o delicatezza in materia di sanatorie, con largo spazio al dibattito e al confronto, in modo che la trattazione delle varie questioni non rivestisse un carattere puramente teorico.

Questa attitudine a professare nuove modalità formative segna una continuità. Per ragioni di lavoro mi trovo a confrontarmi spesso fuori del perimetro della nostra provincia e l'esperienza insegna che raramente si trovano delle comunità professionali in cui è vivo, come in quella bellunese, il desiderio di conoscere e di approfondire. Si tratta quindi di coltivare un seme che da tempo già c'è e che sarebbe imperdonabi-

le non lasciare fruttificare.

Dalla società sorge sempre più impellente nei confronti delle professioni e degli uffici pubblici una domanda di certezza perché scelte e decisioni possano garantire agli operatori affidamento e stabilità. Nella complessità della realtà attuale diventa impossibile raccogliere la sfida senza un ritorno convinto alla formazione e senza l'esplorazione altrettanto convinta di modi innovativi di conoscenza, al di là degli obblighi formali imposti dalla normativa ordinistica.

In questa direzione, un terreno tutto da dissodare resta e sarà quello del confronto interdisciplinare nel quale le professioni tecniche possano confrontarsi con gli altri saperi e le altre competenze (avvocati, commercialisti, notai ...) in modo da strutturare un dialogo interprofessionale costante e serrato su tutte le materie più problematiche. Questo darà un beneficio diretto ai nostri concittadini e per questo dobbiamo nel prossimo futuro impegnarci e lavorare, facendo tesoro degli spunti e delle indicazioni che gli appuntamenti intelligentemente proposti in questo autunno ci hanno offerto.



Il tavolo dei relatori

**INNERHOFER**

IDROTERMOSANITARI

Belluno – via Tiziano Vecellio, 67  
Feltre – via Cavalieri di Vittorio Veneto, 29



**serramenti**  
**PERENZIN**

**Sede di Limana**  
Via La Cal, 85/bis  
32020 LIMANA (BL)  
Tel. 0437 967160

- finestre
- portefinestre
- portoncini
- porte interne
- blindati
- basculanti

[www.perenzinserramenti.it](http://www.perenzinserramenti.it)  
[info@perenzinserramenti.it](mailto:info@perenzinserramenti.it)

**ZOLDAN**  
**COSTRUZIONI**

[www.zoldancostruzioni.com](http://www.zoldancostruzioni.com)  
[info@zoldancostruzioni.com](mailto:info@zoldancostruzioni.com)



**IMECO**  
covering systems

Gasolio  
Rinnovabili



Metano  
GPL

**azzalinienergie**

0437.942320 - [centro@azzalinienergie.it](mailto:centro@azzalinienergie.it)



Tinteggiature - Restauri - Isolamenti

**d'Inca & C.**

Ponte nelle Alpi (BL)  
via Stazione, 13  
**Tel. 0437 998114**  
Fax 0437 988755